

## IL SECOLO XIX

## CARNIVAL: SÌ A EX CUBANI

Una class action  
contro la prima  
crociera Usa  
da Miami a Cuba

CARNIVAL CORP. tira dritta sulla prima crociera a stelle e strisce a Cuba post embargo. Ieri il gruppo ha annunciato che la programmazione dell'Adonia, la nave da 704 passeggeri di Fathom, marchio creato ad hoc, è confermata e che sono aperte le prenotazioni delle cabine «per tutti i viaggiatori».

Un'espressione, quest'ultima, che va a chiarire la posizione del gruppo, preso di mira dalla comunità cubano-americana (i nativi cubani fuggiti dall'isola e diventati cittadini Usa) perchè non avrebbe reagito con fermezza alla richiesta delle autorità dell'Avana di negare lo sbarco a quei passeggeri appunto cubano-americani che avrebbero viaggiato sull'Adonia. Tanto che, in un primo tempo, erano state «congelate» le prenotazioni dei clienti che vantavano questa doppia appartenenza.

La comunità cubano-americana non l'ha presa bene, non sono mancate le prote-



A. Donald

ste e le accuse di discriminazione. La Cuban American Bar Association ha scritto una lettera al presidente di Carnival

Corp., Micky Arison, stigmatizzando la scelta della Compagnia di applicare il "distinguo" discriminante imposto dall'Avana. Ci sono anche le prime azioni legali: gli studi KozyakTro-pi&Throckmorton e Robert Rodriguez hanno avviato una class action per conto di due cittadini cubano-americani (Amparo Sanchez e Francisco Marty) che si sarebbero visti negare la prenotazione a bordo di Adonia per il viaggio inaugurale da Miami a Cuba. Negli atti si parla di violazione dei diritti civili da parte di Carnival Corp. e di Fathom Travel Ltd.

«Vogliamo che tutti siano in grado di andare a Cuba con noi» ha detto ieri il ceo di Carnival Corp., Arnold Donald, ribadendo l'opportunità storica di poter offrire ai propri ospiti un'esperienza di vacanza sull'isola caraibica. I vertici del gruppo hanno chiarito che Fathom conferma la programmazione delle crociere su Cuba (ieri per il viaggio inaugurale del 1° maggio una cabina interna per due adulti era proposta a 5.890 dollari, comprensivi di tasse, fees e visto) e che confida che la situazione dello stop ai crocieristi cubano-americani (comunità che costituisce il vero business di questa riapertura delle linee) possa risolversi entro la partenza. Anche perchè tale limitazione stride con la possibilità - accordata - per gli americani nati a Cuba di raggiungere l'isola in aereo. Diversamente, Carnival Corp. - è precisato ancora - sposterà il viaggio inaugurale. Insomma, o tutti o nessuno.